

Modelli di vendita e-book per istituzioni

ANTONELLA FABBRINI
antonella.fabbrini@casalini.it

LUISA GAGGINI
luisa.gaggini@casalini.it

Sostenibilità e prospettive nell'esperienza di Casalini Torrossa

In linea con la tradizionale esperienza di fornitura a biblioteche di pubblicazioni, servizi di catalogazione e soluzioni integrate nei sistemi di gestione bibliotecaria, Casalini Libri ha lavorato, nel corso degli ultimi quindici anni, allo sviluppo e consolidamento del ruolo di Torrossa, piattaforma specialistica per le discipline umanistiche e le scienze sociali nelle lingue romanze per l'ambito accademico. Esattamente come era stato – e continua a essere – per le edizioni cartacee, Casalini Libri è divenuta riferimento per le biblioteche in tutto il mondo, anche per quelle digitali. La collaborazione con istituzioni in oltre 40 Paesi ha offerto un osservatorio molto ampio su tendenze e politiche di acquisto che si sono definite, e modificate, negli anni per definire le strategie più adeguate a sostenere il rapporto tra formato cartaceo e digitale.

La piattaforma Torrossa ha contribuito a rafforzare il ruolo dell'azienda quale intermediario tra editori e biblioteche, ruolo indispensabile, ora forse più di prima, per una definizione dei modelli di uso e di acquisto dei contenuti che integri le esigenze di questi due attori del mondo del libro, in una prospettiva di sviluppo dei cataloghi e dei servizi destinati all'utenza (fig. 1). Ecco che l'offerta "tra-

dizionale" coniugata al digitale ottimizza, in biblioteca, l'acquisizione dell'informazione, della pubblicazione e dei servizi correlati mentre, lato editore, offre un canale di promozione e visibilità in circuiti specialistici non sempre facilmente accessibili.

Torrossa consolida l'impegno di Casalini a mantenere la presenza dell'editoria di lingua italiana nelle biblioteche accademiche e di ricerca nei vari paesi, in un contesto internazionale nel quale le scienze umane in lingua non inglese faticano a mantenere i fondi necessari allo sviluppo adeguato delle proprie collezioni, sempre più "sacrificate" sull'altare del settore delle STM, scienze mediche, tecniche e scientifiche anche laddove

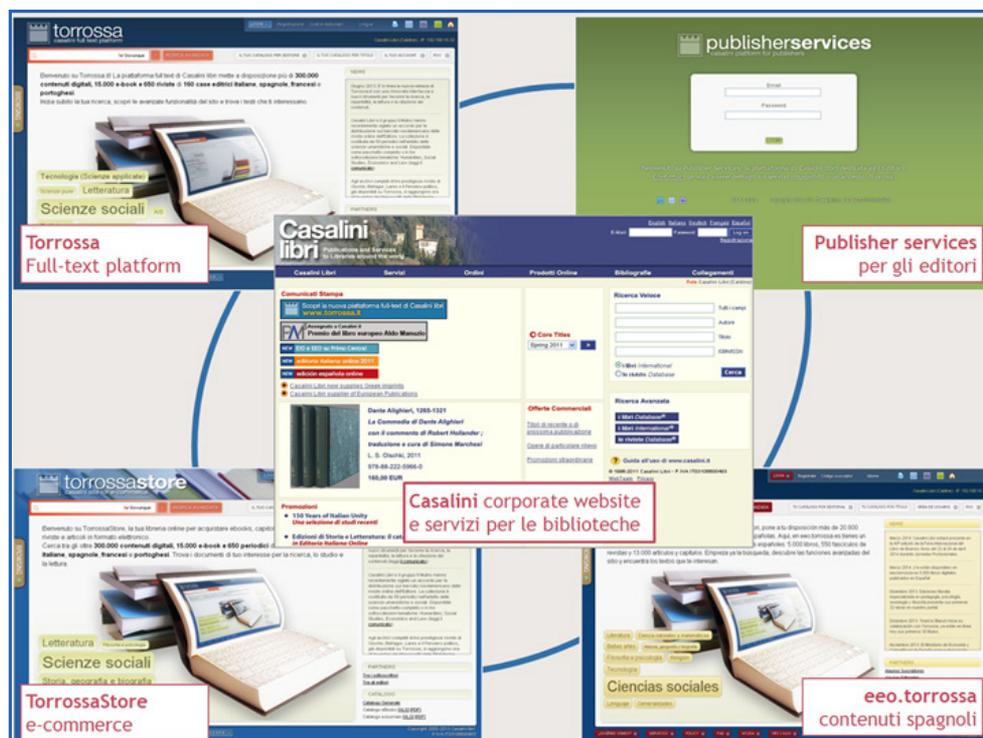


Figura 1

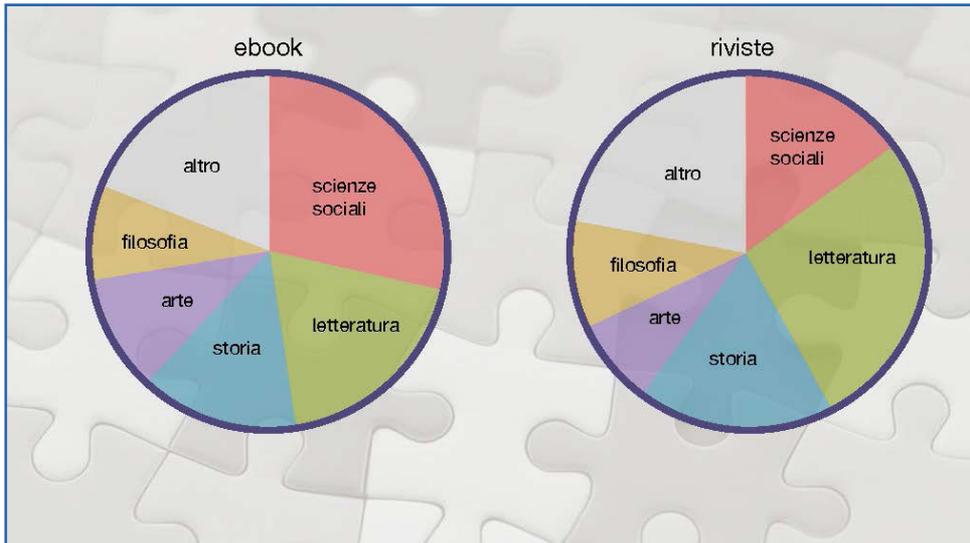


Figura 2

è viva la tradizione di una vocazione umanistica.¹ L'obiettivo e la sfida è trovare la sostenibilità nella filiera accademica per preservare la vivacità culturale soprattutto dell'editoria indipendente e specializzata che, per la diffusione di pratiche di acquisto globalizzate ma non contestualizzate e monitorate da rigidi sistemi statistici, corre il pericolo di una valutazione impropria.²

Torrossa si attesta dunque come piattaforma specializzata per il mondo della ricerca HSS (fig. 2) e la qualità del profilo editoriale proposto va di pari passo con lo sviluppo dei servizi per un pubblico accademico.

La flessibilità dell'accesso (per rete IP riconosciuta senza obbligo di login individuale), un'interfaccia sofisticata che combina ricerca di metadati con ricerca

e capitoli (145.000). La varietà delle lingue presenti contribuisce alla ricchezza del catalogo (fig. 3).

L'accesso dalla stessa piattaforma ad abbonamenti gestiti direttamente dall'editore si traduce in un ulteriore valore aggiunto per gli utenti della biblioteca. Uno sforzo particolare è dedicato alla disseminazione dei dati presso i servizi di *discovery* per permettere l'integrazione e il reperimento dei titoli acquisiti tramite i cataloghi dei sistemi bibliotecari; metadati e full text di articoli di riviste vengono indicizzati in Google Scholar. Torrossa aderisce inoltre alle iniziative di preservazione a lungo termine Clockss e Portico, servizi presso i quali, in base agli accordi con gli editori, sono depositati i testi digitali per la conservazione dei contenuti nel tempo.



Figura 3

nel testo e offre filtri per tipologia di contenuto e argomento, l'esportazione dei dati bibliografici nei formati standard, sono alcuni degli strumenti di lavoro di cui il ricercatore può usufruire.

Il catalogo – in continua crescita – è costituito da oltre 200 editori di ambito accademico tra italiani, spagnoli, portoghesi e francesi che contribuiscono con 800 periodici e 26.000 e-book, disponibili in modalità granulare in articoli (130.000)

L'andamento del digitale

Nel contesto sopra descritto le vendite provenienti dal digitale crescono con regolarità ma senza impennate, con un andamento che rispecchia quello del mercato internazionale di settore e che si attesta intorno all'8-9% del totale delle vendite (fig. 4). In termini di numero di sottoscrittori istituzionali e di contenuti acquisiti, l'Italia e gli

Stati Uniti sono i paesi che hanno il maggior numero di adesioni. Confrontando le due “torte” dei sottoscrittori, una relativa all’anno 2010 (fig. 5), l’altra riepilogativa della copertura negli ultimi otto anni possiamo notare che, sebbene recentemente siano entrati paesi nuovi come la Cina o la Danimarca (fig. 6), Germania e Francia, che hanno acquisti importanti in lingua italiana e che in prima istanza avevano dato segnali incoraggianti, non hanno intrapreso uno spostamento significativo verso il digitale.³

I modelli di acquisto di contenuti digitali

La pubblicazione in formato digitale è costituita da due componenti inscindibili: il contenuto e il servizio che, combinati in modo differenziato, consentono alle biblioteche di selezionare il modello di acquisto più congeniale alle proprie esigenze.

Partendo dall’acquisto di una copia cartacea – che “permane” nel catalogo – sono stati definiti vari modelli che esemplificano il tipo di licenza di accesso e di fruizione del contenuto (fig. 7). Il profilo di acquisto dei contenuti digitali dipende della natura della biblioteca: se biblioteca di facoltà, di ateneo, o specialistica; se italiana o straniera; se con un bacino di utenza piccolo o grande. Il compito del professionista dell’informazione è identificare il modello di sviluppo della collezione digitale appropriato per la specifica realtà bibliotecaria.

Per offrire la massima flessibilità e allo stesso tempo essere in linea con le tendenze di mercato, sono stati messi a punto molteplici modelli di acquisto, con prezzi diversificati, generati dalle varie combinazioni. Tra l’acquisto “permanente”, che richiama il modello di acquisto del cartaceo,⁴ e il prestito a breve termine si collocano varie opzioni:

- l’acquisto dei soli archivi di riviste e/o di e-book;
- la selezione personalizzata, una-tantum, di riviste e/o di e-book;
- la sottoscrizione triennale, al termine della quale l’abbonamento si traduce in un acquisto permanente del contenuto;
- l’acquisto della versione digitale dei soli titoli già posseduti in formato cartaceo o, viceversa, l’acquisto scontato della versione cartacea a fronte del già posseduto digitale;
- l’acquisto permanente della versione digitale dei soli titoli non posseduti in formato cartaceo;

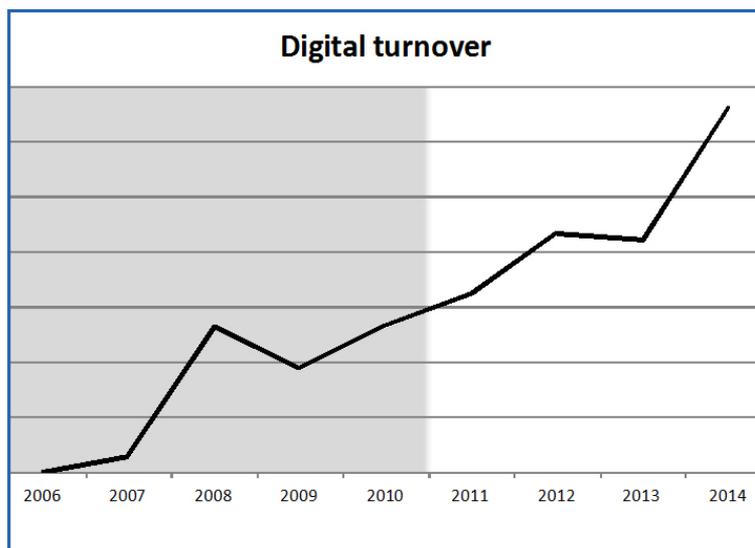


Figura 4

- l’acquisto di e-book singoli in base al proprio profilo “approval”;
- l’acquisto effettuato direttamente dall’utente finale con fondi della biblioteca (PDA-non filtrato);
- la proposta di acquisto inviata dall’utente alla biblioteca che valuta se confermare l’ordine (PDA-filtrato);
- la sommatoria di richieste degli utenti (DDA Demand-driven acquisition);
- l’accesso temporaneo a un pacchetto di titoli full text e tra questi confermare l’acquisto permanente dei più usati (EBS o EBA Evidence based selection/acquisition);
- il prestito temporaneo all’utente o alla rete della biblioteca (e-lending).

L’ampio spettro dei modelli dà l’opportunità a un sistema bibliotecario di adoperarne più di uno in base al tipo di contenuto e di interesse e questa flessibilità, soprattutto nel corso degli ultimi due anni, viene sempre più sfruttata. La modularità afferisce a quattro ambiti:

- il processo di scelta del titolo (a cura della biblioteca o dell’utente);
- la permanenza del documento nel tempo (un giorno o in accesso permanente);
- le opzioni d’uso della copia (view only, possibilità di stampa, copia/incolla, annotazioni, scarico in locale);
- la libertà di combinare libri e riviste e modelli d’acquisto diversi per contenuti resi disponibili dalla stessa piattaforma.

L’ulteriore elemento molto apprezzato dalle biblioteche (non altrettanto dagli editori presenti sulla piattaforma) è l’accesso e lo scarico illimitato della copia digitale.

L’idea di fondo è che, data la natura specialistica del materiale, occorre favorirne la consultazione e disse-

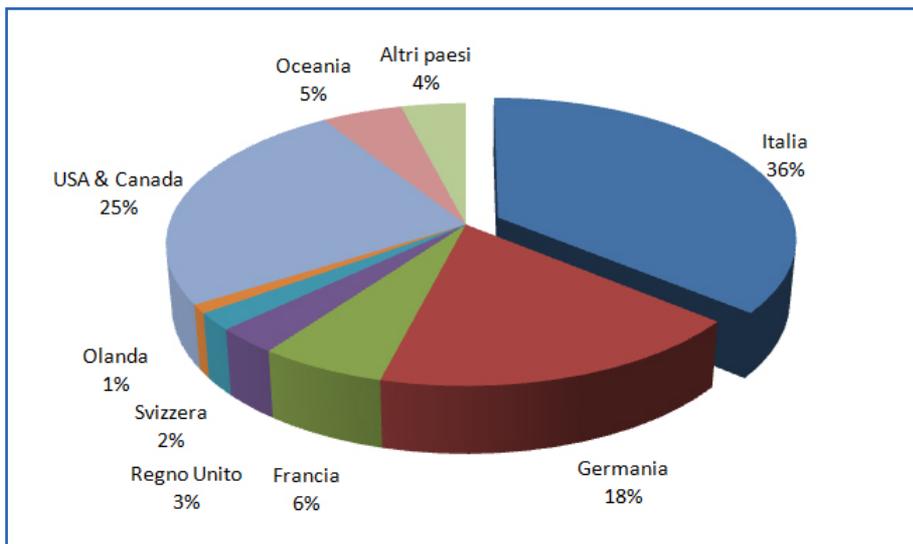


Figura 5

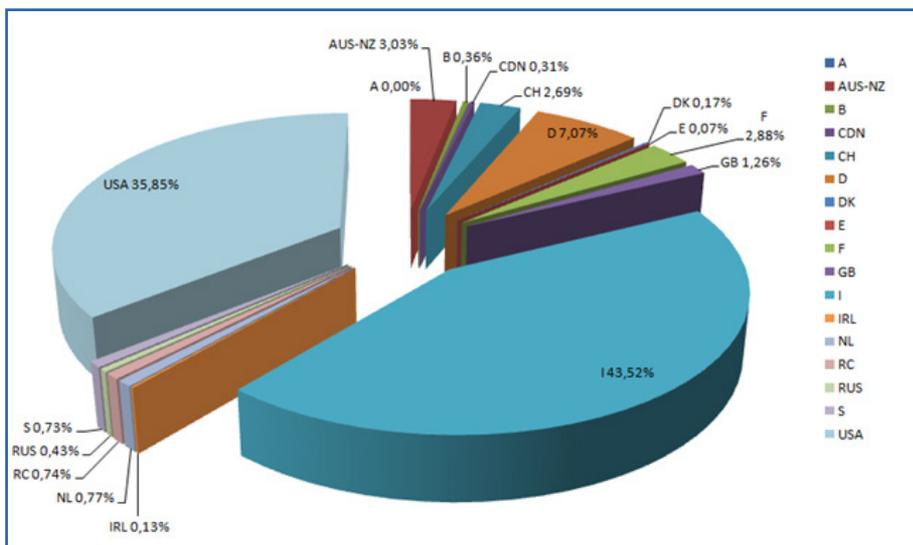


Figura 6

minazione per quanto possibile; viceversa, se si inserisce il concetto di “one copy-one-user”, ciò potrebbe sfavorire l’accesso alla risorsa poiché l’utente potrebbe rinunciare o cercare altri contributi, o non cercarne affatto.

Modelli di acquisto e prezzi

Nel momento in cui una copia viene acquisita per l’uso illimitato da parte di un bacino di utenza ampio, il prezzo di tale copia sarà più alto del prezzo di acquisto della copia cartacea, poiché l’oggetto digitale nelle componenti “contenuto+servizio” raggiunge un pubblico più ampio rispetto all’utente privato che acquista e dispone del titolo nella sua libreria personale. I

prezzi bassi che tipicamente hanno caratterizzato il mercato digitale hanno indotto molti di noi a pensare che tutti gli e-book dovessero costare molto poco, trascurando il fatto che, nel caso di pubblicazioni di ricerca, la diffusione (e vendita) del titolo è molto limitata e il prezzo deve tenere conto delle probabili mancate vendite individuali in virtù dell’uso illimitato concesso.

Un’opera di ricerca ha un potenziale di vendita, nella migliore delle ipotesi, di alcune centinaia di copie.⁵ Diventa quindi cruciale identificare il giusto equilibrio tra il riconoscimento del valore economico della ricerca effettuata, la potenziale diffusione e gli effetti della disseminazione dell’opera in formato digitale.

Di qui la rivalutazione del listino prezzi editoriale che adesso contempla, per molti editori, anche un prezzo di vendita istituzionale dell’e-book singolo e che, come si diceva prima, attraverso la piattaforma di erogazione coniuga “contenuto+servizio” all’utenza.

Ecco che se i prezzi dei titoli nelle collezioni multidisciplinari e più ampie sono più convenienti e possono essere scontati dal 20% al 40%, a seconda delle variabili di cui si diceva, nel caso dell’acquisto singolo il prezzo, prendendo come base il prezzo carta, può essere il +40% o il +400%, a seconda della politica dell’editore e di quello che si ritiene sia il potenziale bacino di utenza del titolo.

La flessibilità di Torrossa consente di sperimentare e affinare proposte e interventi per trovare la sostenibilità lato editore e lato biblioteca. Se il 400% può sembrare un prezzo molto alto, potrebbe viceversa essere molto basso se ripartito sugli accessi effettuati per stimare il costo/beneficio secondo le metriche adottate da alcuni atenei. Non secondario il fatto che i prezzi nelle scienze umane e in particolare delle edizioni italiane e

spagnole sono, a parte qualche eccezione, mediamente molto bassi se comparati ad analoghe produzioni di altri paesi europei.

Nonostante l'ampia flessibilità data dal digitale, il modello più attestato e prevalente su Torrossa continua a essere *l'acquisto in accesso permanente* con opzioni di copia/incolla, stampa, scarico della copia locale a uso personale. Oltre il 95% degli acquisti hanno queste caratteristiche. La preservazione nel tempo di "ciò per il quale si è pagato" resta uno dei punti fermi delle politiche di acquisto di gran parte delle biblioteche accademiche, a prescindere dai Paesi.

L'altro modello che si sta affermando negli ultimi mesi è *l'acquisto dell'ebook singolo*, particolarmente se il titolo diventa disponibile per la prima volta all'acquisto istituzionale. In termini di differenziazione di *pattern* di acquisto, il modus operandi non si differenzia tanto per Paese, quanto in base al bacino di utenza raggiunto, ai fondi disponibili e alle linee di indirizzo fornite centralmente per le risorse digitali e rimane abbastanza stabile la richiesta di "possedere" ciò che si acquista.

L'e-book singolo nel servizio di informazione bibliografica (NTI)

Con l'obiettivo di estendere tutti i servizi disponibili per la carta anche al digitale, Casalini ha integrato, da alcuni mesi, i libri digitali nel servizio di informazione bibliografica (NTI New title information), finora disponibile per i soli libri cartacei: le biblioteche ricevono notizia dell'uscita dell'edizione digitale acquistabile come *online only* o in formula integrata "online+carta" (fig. 8). È un passo importante nell'evoluzione della proposta commerciale che, allineando l'edizione cartacea e quella digitale, da un lato esprime l'integrazione delle edizioni nella strategia di catalogo dell'editore, dall'altro permette alla biblioteca di ricevere informazioni puntuali e sviluppare la propria collezione secondo le politiche di acquisto più congeniali.

L'integrazione avviene sia a livello bibliografico sia a livello amministrativo e le biblioteche, tramite www.ilibri.com, vedono la disponibilità della versione carta e digitale e la presenza di un eventuale ordine o accesso

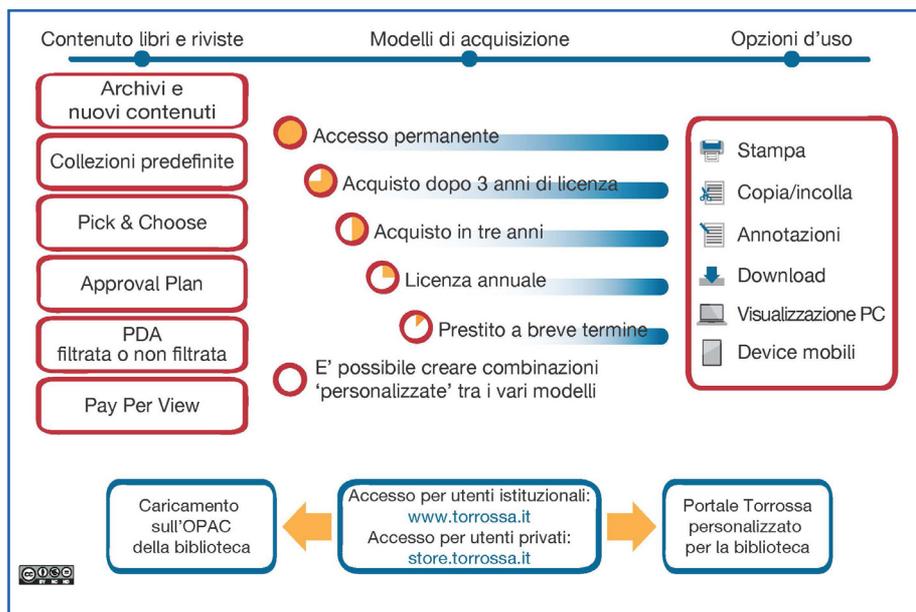


Figura 7

– indipendentemente dalla modalità di acquisto. Nel caso il titolo sia già stato acquisito, l'utente può passare dalla consultazione del portale bibliografico-amministrativo direttamente al full text accessibile sulla piattaforma Torrossa. Il titolo digitale si inserisce così nel flusso di lavoro già in essere per le altre tipologie di formato, riducendo molto i tempi di messa a punto del servizio.

Nella nostra esperienza quindi, anche in ragione della natura del contenuto distribuito, continua ad affermarsi un modello di acquisto più tradizionale, a differenza di servizi in uso presso le biblioteche pubbliche orientati all'e-lending.

Non secondario, nell'importanza che ancora ricopre la carta, è la scarsa maturità del formato digitale e delle modalità di erogazione della quota "servizio". Nel binomio contenuto-servizio, gli elementi che compongono quest'ultimo generano un'esperienza di lettura non ottimale, a partire dall'uso del DRM (uno dei fattori di maggiore criticità), dalle diversità tra le varie piattaforme presenti, dalla tecnologia adoperata dall'utente per la lettura.

L'Open Access nelle pubblicazioni accademiche

La disseminazione scientifica in accesso aperto ampiamente diffusa in ambito STM è in crescita anche nelle scienze umane e sociali⁶ e obbligherà a un ripensamento della filiera alla luce dei nuovi percorsi di condivisione della ricerca (*scholarly sharing*) tramite piattaforme social e altri strumenti.⁷ In Italia pubblicazioni



Figura 8

in accesso aperto sono disponibili presso University Press, ma anche presso altre realtà editoriali: è in preparazione su Torrossa un sito dedicato ai contributi di questa natura.

La sopravvivenza della vivacità culturale si esplica anche in pubblicazioni di nicchia non finanziate e non in accesso aperto e la “portabilità” nel tempo di queste risorse, con tutte le implicazioni di aggiornamento tecnologico, strutturazione dei contenuti nel repository e legami verso l'esterno, è tutt'altro che banale. Se la produzione accademica sarà in parte sostenuta da fondi di ricerca e in parte da altre entità, sarà importante dare la possibilità agli utenti di accedere a entrambi.

L'utente specialistico, per il digitale come per la carta, continuerà ad avere bisogno di ricevere informazioni puntuali e “filtrate”; cambiano i canali di disseminazione scientifica, ma non l'esigenza di avere suggerimenti di acquisto appropriati per il proprio profilo di ricerca.⁸ Con la convinzione che il formato cartaceo, nel settore delle scienze umane e soprattutto per le opere monografiche, abbia ancora dei vantaggi sul digitale, sembra legittimo pensare che il progressivo spostamento verso quest'ultimo sarà inevitabile, man mano che la comunità scientifica adopererà strumenti online di condivisione della ricerca e delle relazioni tra pari.

Quali prospettive?

Una piattaforma specializzata nel settore accademico come Torrossa opera per mantenere il proprio segmento specialistico e l'affidabilità nel tempo, a prescindere

dai formati, identificando le nuove esigenze di servizio al passo con l'innovazione di processi e tecnologie.

In futuro, saranno le piattaforme e i servizi che offriranno maggiore interoperabilità tra sistemi, facilità d'uso e portabilità quelli che esalteranno il contenuto e ne attribuiranno il valore aggiunto. In questo contesto il compito di mediare tra chi produce contenuti e chi ne fruisce sarà ancora più necessario.

Modelli diversi continueranno a coesistere: il libro ha però bisogno di un'evoluzione dei servizi tradizionali.

L'integrazione tra l'edizione cartacea e quella digitale, nelle sue varianti, è la nuova frontiera editoriale attraverso la quale declinare gli strumenti e gli obiettivi di un prodotto culturale, tenendo il passo con le innovazioni tecnologiche e cercando di garantire un'equa sostenibilità economica per tutti gli attori.

NOTE

¹ Ampi contributi sono accessibili in rete sull'argomento; ne vengono citati in questa sede solo alcuni:

GRETCHEN BUSL, *Humanities research is groundbreaking, life-changing... and ignored*, 2015, <http://www.theguardian.com/higher-education-network/2015/oct/19/humanities-research-is-groundbreaking-life-changing-and-ignored?CMP=share_btn_tw>.

CHARIS CHAPMAN, *Crises and Opportunities: The Futures of Scholarly Publishing Reviewed*, s.d., <<http://www.clemson.edu/cedp/press/pubs/schiff/CrisesAndOpportunities.htm>>.

JOSEPH ESPOSITO, *The Market for Social Sciences and Humanities Publications*, 2014, <<http://scholarlykitchen.sspnet.org/2014/01/28/the-market-for-social-sciences-and-humanities-publications/>>.

HSS publishing 'squeezed by emphasis on science and medicine', 2014, <http://www.researchinformation.info/news/news_story.php?news_id=1478>.

ALEX PRESTON, *The war against humanities at Britain's universities*, 2015, <<http://www.theguardian.com/education/2015/mar/29/war-against-humanities-at-britains-universities>>.

Scholarly books and journals at risk: Responding to the challenges of a changing economy, 2009, <<http://www.rin.ac.uk/system/files/attachments/Scholarly-books-journals-risk-briefing.pdf>>.

What future for research in social sciences and the humanities in Europe?, 2013, <http://www.net4society.eu/_media/2013-10-29_SSH_Article_What_Future.pdf>.

² *Il Rapporto sullo stato dell'editoria in Italia 2014*, "Quaderni del Giornale della Libreria", 36 (2015) e *La Panorámica de la Edición Española*, Ministerio de Educación, Cultura y Deporte, 2015, <<http://www.mecd.gob.es/cultura-mecd/areas-cultura/libro/mc/pee/contenedora/presentacion.html>>, rilevano entrambi, pur con percentuali diverse, la tendenza a una riduzione del numero di case editrici piccole, e una riduzione della produzione di novità editoriali.

³ La tendenza generale rilevata è che la revisione delle politiche di acquisto per includere il digitale abbia condotto le biblioteche a una riduzione della quota del cartaceo senza compensarla con pari acquisti lato digitale, riducendo di fatto i budget di acquisto. Si veda per una panoramica di varie voci al riguardo *Academic E-Books: Publishers, Librarians, and Users*, a cura di Suzanne M. Ward, Robert S. Freeman, Judith M. Nixon, West Lafayette (Indiana), Purdue University Press, 2016.

⁴ Come sappiamo l'analogia tra il formato cartaceo e digitale è apparente poiché l'acquisizione del diritto di accesso permanente al contenuto digitale, per la sua stessa natura, implica un mantenimento nel tempo del servizio di accesso.

⁵ Non si include in questa definizione la manualistica e i libri di testo, che sono un ulteriore segmento rispetto alla pubblicazione di ricerca.

⁶ Di pochi giorni fa la notizia che l'Assemblea del parlamento francese ha approvato il disegno di legge che sancisce l'accesso aperto degli articoli di rivista scientifica se la ricerca è finanziata per oltre il 50% da fondi pubblici. La legge prevede un embargo di 12 mesi per le scienze umane e 6 mesi per le scienze medico-scientifiche, <<http://www.livreshebdo.fr/article/la-loi-lemaire-votee-une-large-majorite-lassemblee>>.

⁷ <www.academia.edu> e <www.researchgate.com> per citare i più conosciuti.

⁸ Nascono in questi contesti strumenti di supporto alle attività del ricercatore che, in ambiti diversi, lo aiutano a condurre le proprie ricerche, <www.zapnito.com>, <www.overleaf.com>, <www.publons.com>, <<http://datadryad.org>>.

DOI: 10.3302/0392-8586-201602-037-1

ABSTRACT

Library acquisitions models for digital content have continued to grow, in response to a market which is still striving to find economic sustainability and technological viability for all the players. The paper aims to offer a perspective from the point of view of a leading platform for academic content, Casalini Torrossa, through which integration of paper and digital format sets the way to a new "multidimensional" approach.